

/ Molto Illustre Sig^r Fratello. Il nostro Vescovo di Montepul-
ciano mi scrive che adesso è toccata la casa che era di m Marc'
Antonio Tarugi, et che desidera venderla à noi, à cio si unisca
con la nostra ò, per dir meglio, vostra. Io sempre ho giudicato ne-
5 cessario che quella casa, per esser contigua, si compri, et col
tempo si faccia la facciata piu honorevole. Però mi rimetto à V.
S.; se la vole, tratti con monsignor Vescovo del prezzo et me lo
avisi. Se si potesse aver tempo à pagare, mi saria molto grato,
perche noi non haveremo denari soverchi fino alla ricolta; ma se
10 non si potrà haver tempo, et à V. S. paia necessario haver questa
casa, stringa il partito, che vedremo trovare i denari parte con
la provisione de Roma de cento scudi il mese, et parte li piglia-
remo in presto qua dal nostro banco. Forse ancora si potria pagar
in parte con la vendita dell'offitio, quale presuppongo che gia
15 sia fatta. Altro non mi occorre, et gia che non volete i frutti
del podere di Angelo, non si faccia. Iddio conservi V. S. con tut-
ta la sua famiglia. Di Capua li 28 di novembre 1603.

fratello amorevolissimo di V. S.

Il Card. Bellarmino.

20 Adr.: Al molto Ill^{re} Sig^{re}, il Sig^r Thomasso Bellarmini.

Alla Scala per Montepulciano. [cach.pap.]
